

COMUNE DI ERBEZZO

Provincia di Verona

Via Roma, 73 - C.A.P. 37020 - C.F. E P.IVA 00670360239
TEL. 045 - 7075013 - TELEFAX 045 - 7075218

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n° 03 del 30/01/2024

(X) soggetta invio Capigruppo Consiliari
() trasmessa alla Prefettura di Verona

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2024 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018).

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **TRENTA** del mese di **GENNAIO** alle ore 12:00 previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale. All'appello risultano:

			PRESENTE	ASSENTE
1	CAMPEDELLI LUCIO	SINDACO	X	-
2	LESO ALESSIO	ASSESSORE	X	-
3	MORANDINI DIEGO	ASSESSORE	-	X
	TOTALE		2	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa GIULIANA TODESCHINI, che provvede alla redazione del presente verbale. Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente CAMPEDELLI LUCIO in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2024 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018).

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, come modificato dall'art. 9 comma 2 D.L.151/2021 convertito in L. 233/2021; il quale, al comma 862 prevede che "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."*

PRESO ATTO che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018: c. 859 "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 893 della L. 30 dicembre 2018 n. 145, prevede: c. 863 "Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859."

CONSIDERATO che al fine del calcolo dell'accantonamento, occorre dunque non conteggiare gli stanziamenti di spesa a Titolo I macro aggregato 03 finanziati da TARI, proventi violazione codice della strada, trasferimenti statali e regionali vincolati, imposta di soggiorno, imposta pubblicità ascensori, entrate da parcheggi, oneri di urbanizzazione e altre entrate vincolate;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018: "861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si

avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

ACCERTATO che il debito residuo scaduto al 31/12/2023 è pari a 0,00;

ACCERTATO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31/12/2023 gli indicatori per l'esercizio 2022 presentano i seguenti valori: - indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: 0; - indicatore di tempestività dei pagamenti: -22,10 - indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: -17;

PRESO ATTO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo Ente non è tenuto a effettuare alcun accantonamento poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2022), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti assumono valore negativo;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI espressi nei modi e forme di Legge

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2) DI PRENDERE ATTO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, il Comune di Erbezzo non è tenuto a effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2023), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti assumono valore negativo.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi espressi nei modi e forme di Legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI ERBEZZO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Lucio Campedelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Todeschini Giuliana

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, ove vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Erbezzo, 06 Marzo 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Todeschini Giuliana

L'oggetto della presente deliberazione è stato comunicato in elenco ai Capigruppo Consiliari, secondo quanto disposto dall'art. 125 del D.Lgs n° 267/2000, in data **06 Marzo 2024**

Erbezzo, 06 Marzo 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Todeschini Giuliana

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Erbezzo, 06 Marzo 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Todeschini Giuliana

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, ai sensi dell'articolo 134 – terzo comma – del D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, ai sensi dell'articolo 134 – quarto comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

ERBEZZO, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE